

Questo disegno è di proprietà dell'ing. Stefano Cotana che ne vieta la diffusione e la riproduzione senza autorizzazione scritta



**Comune di Deruta
Provincia di Perugia**

**Decreto 30 gennaio 2020 del Capo del Dipartimento per gli
Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno.**

Contributi ai Comuni per l'anno 2024

(legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 29 - 37)

**Lavori di efficientamento energetico dell'edificio destinato
a spogliatoi presso l'impianto sportivo di Deruta**

CUP B54J23001230006

PROGETTO ESECUTIVO

Committente:

COMUNE DI DERUTA

RELAZIONE TECNICA GENERALE

Riferimento Elaborato: 2024-DERUTA-R1

Revisione n°: 4

IL TECNICO
ING. STEFANO COTANA



DATA
11/06/2024

SCALA
—



INDICE

1. OGGETTO DEL LAVORO	3
2. PRINCIPALI LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO	3
3. DATI FONDAMENTALI DEL PROGETTO	4
4. SCELTA DEGLI IMPIANTI	4
5. DESCRIZIONE DEI LAVORI	8
6. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE	10



1. OGGETTO DEL LAVORO

Oggetto del presente elaborato sono i lavori di efficientamento energetico dell'edificio destinato a spogliatoi presso l'impianto sportivo di Deruta

L'intervento nello specifico riguarda l'esecuzione di:

- Sostituzione infissi con infissi certificati in Alluminio a taglio termico e vetrate basso emissive
- Sostituzione di generatore di calore
- Sostituzione di impianto di produzione di acs e installazione di impianto solare termico
- Opere accessorie

Per la distribuzione e particolari realizzativi si rimanda agli elaborati grafici allegati al presente elaborato progettuale.



2. PRINCIPALI LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

- Legge 01/03/1968 n. 186 *Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.*
- D.P.R. 27/04/1955 n. 547 *Norme per la prevenzione degli infortuni del lavoro*
- Legge 05/03/1990 n. 46 *Norme per la sicurezza degli impianti.*
- D.P.R. 06/12/1991 n. 447 *Regolamento di attuazione della Legge 05/03/1990 n. 46 in materia di sicurezza degli impianti.*
- D.L. 19/09/1994 n. 626 *Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.*
- C.M.I. 14/09/1961 n. 91 *Norme di sicurezza contro gli incendi.*
- D.M. 16/02/1982 *Elenco delle attività soggette al controllo dei vigili del fuoco.*
- 89/336/CE *Compatibilità elettromagnetici (ECM)*
- CEI 64-8 *Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in c.a. e a 1500V in c.c.*
- CEI 11-17 *Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica.*
- CEI 17-13 *Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione.*
- DLgs 233/03 *Direttiva Atex 99/92/CE.*
- UNI EN 12464-1 *Luce e illuminazione. Illuminazione dei luoghi di lavoro. Parte 1:Luoghi di lavoro interni.*

Leggi e Norme collegate.



3. SCELTA DEGLI IMPIANTI

Criteri di progettazione

La scelta del sistema di distribuzione ed il criterio di dimensionamento delle condutture sono stati effettuati al fine di privilegiare la selettività dell'impianto.

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI

Al fine di descrivere in modo dettagliato i vari interventi previsti è necessario suddividere le varie attività:

- Rimozione / smontaggio infissi in metallo esistenti
- installazione infissi con infissi certificati in Alluminio a taglio termico e vetrate basso emissive
- smantellamento centrale termica esistente
- smantellamento impianto termico (distribuzione e corpi scaldanti) esistente
- realizzazione di ampliamento di centrale termica con pannelli sandwich
- installazione di generatore di calore a condensazione
- installazione di impianto di produzione di acs con bollitore da 1000 litri a doppio serpentino collegato ad generatore di cui sopra
- installazione di impianto solare termico in copertura e relativi collegamenti al bollitore sopra descritto
- Opere accessorie e collegamenti

Per la distribuzione e particolari realizzativi si rimanda agli elaborati grafici allegati al presente elaborato progettuale.



5. PIANO SOSTITUTIVO DELLA SICUREZZA

Il presente lavoro verrà svolto da un'unica impresa, pertanto in base al D.lgs 81/2008 non obbligatorio redigere il Piano di Sicurezza, ma tale documento può essere sostituito con il Piano Sostitutivo di Sicurezza, PSS, che è un documento sostitutivo del il piano di sicurezza e di coordinamento tipico degli appalti pubblici, si tratta di un documento istituito dall'art. 131 del D.Lgs. 163/2006 (Legge Merloni ter)

In linea di massima si può affermare che il suo contenuto è simile a quello del PSC, anche non riporta la stima dei costi della sicurezza e la sua valutazione si limita ai lavoratori di un'unica impresa.

Secondo la normativa, a redigere il Piano Sostitutivo di Sicurezza è l'appaltatore o il concessionario, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, in presenza di appalti pubblici svolti da un'unica impresa.

Dopo essere stato redatto, il PSS deve essere consegnato alla pubblica amministrazione che ha indetto il bando per l'appalto.

Come affermato in precedenza, il PSS deve contenere gli stessi elementi del PSC, fatta esclusione dei costi della sicurezza, i suoi contenuti minimi sono riportati all'Allegato XV e sono:

- l'indirizzo e la descrizione del cantiere e dei processi lavorativi svolti al suo interno;
- individuazione dei soggetti e delle figure che hanno compiti e responsabilità di sicurezza;
- una relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi presenti;
- una relazione sulle le scelte progettuali ed organizzative adottate;
- le procedure e le misure di sicurezza da mettere in atto;
- l'elenco dei DPI che i lavoratori dovranno utilizzare;
- le misure di coordinamento di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- direttive organizzative per la gestione di emergenze come infortuni, incendi, prove di evacuazione;
- Una stima della durata dei lavori;
- il fascicolo con le indicazioni per la manutenzione.



Il PSS è obbligatorio nei casi in cui non sussiste l'obbligo di redazione di PSC ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006.

Bisogna specificare, però, che il Testo Unico per la Sicurezza sul lavoro non sancisce l'obbligo del PSS, ma indica solo i contenuti minimi nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi della normativa relativa agli appalti pubblici.